

Pericoli nell'attraversamento a San Concordio

Sottopasso, ennesimo incidente



L'ambulanza
accorsa
sul luogo
dell'
incidente

LUCCA. Incidente nel sottopasso di San Concordio. Una donna scivola sui gradini, ancora privi di corrimano, e si ritrova con una lente degli occhiali piantata in mezzo alla fronte. Di fronte a questo ennesimo episodio, scatta la protesta di Serena Mammini, consigliere comuna-

le del Pd, che da anni si batte «se non proprio per la chiusura del sottopasso, almeno per il suo miglioramento, visto che così è pericoloso e spesso neppure accessibile. Di sicuro non lo è a disabili (per problemi di pendenza) e spesso anche agli anziani. Non

lo è neppure per le mamme con le carrozzine visto che manca uno scivolo, una pedana per salire sul marciapiede».

L'incidente di ieri - insiste Serena Mammini - riporta «d'attualità una richiesta che ho presentato mesi fa all'assessore ai lavori pubblici, Antonino Azzarà: quella di mettere almeno un corrimano dove ci sono i gradini, in modo che chi scivola o non riesce a salirci possa avere un appiglio. Invece la mia richiesta, come altre di miglioramenti a questo sottopasso, è stata ignorata, senza riflettere che, al momento, questo è l'unico vero collegamento per chi non ha l'auto tra San Concordio e la città, visto che la passerella in ferro è inaccessibile a chi non è giovane o non ha buone gambe».

